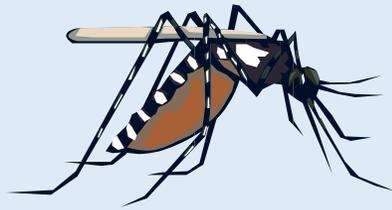
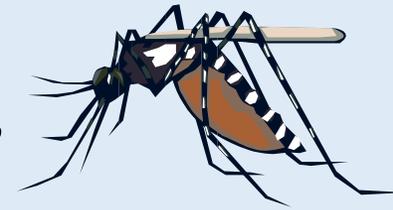


Il Focolaio di Chikungunya in Romagna:



Cosa ci insegna l'esperienza del 2007



6 maggio 2024
Bologna

*Raffaella Angelini,
Direttore DSP di Ausl Romagna*



***Castiglione di Cervia sulla riva sinistra del fiume Savio. Sulla sponda destra
Castiglione di Ravenna***



Venerdì 10 agosto 2007

- Prima segnalazione al Dipartimento di Sanità Pubblica da parte di un cittadino di Castiglione di Cervia.
- Verifica rapida presso Pronto Soccorso e Direzione Sanitaria del P.O. di Ravenna e alcuni MMG che operano nell'area.
- Comunicazione dei risultati positivi delle prime indagini al Direttore Generale dell'Azienda e al Sindaco di Cervia.
- Avvio dell'indagine epidemiologica per:
 - Accertare la numerosità dei casi;
 - Definire esattamente la sintomatologia;
 - Determinare gravità e causa dei sintomi.



Martedì 14 agosto 2007

- Primo elenco nominativo di 47 persone presenti nell'area, con sintomatologia omogenea:
 - febbre 38,5 - 39,5°C
 - cefalea
 - intensi dolori articolari agli arti e al dorso
 - malessere e profonda astenia
 - esantema
- La quasi totalità dei casi era stata trattata a domicilio con antipiretici, in diversi casi, associati con steroidi e spesso con antibiotici.

Nessuno degli intervistati aveva fatto viaggi all'estero



Giovedì 16 agosto 2007

- Incontro in Direzione Sanitaria: prende corpo l'ipotesi che si tratti di casi di "Febbre da pappataci", come ipotizzato dal Direttore dell' UO Malattie Infettive.
- Insieme al Dipartimento delle Cure Primarie inviamo ai medici dell'area (MMG, PLS e Continuità assistenziale) una nota contenente le prime informazioni sulla sindrome e le indicazioni per la gestione dei casi.

Venerdì 17 agosto 2007

- Effettuazione di indagini ambientali con la cattura di insetti ematofagi e collocazione delle prime trappole entomologiche.



Sabato 18 agosto 2007

- Ritiro delle trappole ed invio dei campioni all'Istituto zooprofilattico per la lettura microscopica.
- Nella notte del 18 agosto prime disinfestazioni nell'area di Castiglione di Cervia per l'abbattimento di tutti gli insetti vettori presenti nell'area.



Lunedì 20 agosto 2007

- Contatti con l'ISS per la raccolta e l'invio dei prelievi ematici delle persone colpite dalla febbre per gli esami sierologici e virologici da parte dell'ISS: allestimento di un punto prelievi a Castiglione e organizzazione del prelievo a domicilio per i casi febbrili.
- Gli accertamenti di laboratorio sugli insetti catturati evidenziano l'assenza di pappataci e una notevole predominanza di *Aedes albopictus*.



Martedì 21 agosto 2007

- Posizionamento di altre trappole attrattive per una migliore definizione delle specie di insetti presenti e loro Invio all'IZS.

Mercoledì 22 agosto 2007



In attesa dell'identificazione certa dell'agente eziologico della malattia e del suo vettore, si è comunque deciso di intervenire ulteriormente per ridurre in modo drastico la popolazione di insetti nell'area interessata, attuando interventi di disinfestazione mirati e sistematici:

- o Interventi di disinfestazione nelle **aree pubbliche**, realizzati prima dell'alba e ripetuti per 5 giorni, utilizzando prodotti abbattenti (Permetrina).
- o Interventi di controllo delle **aree private** e disinfestazione con uso di **abbattente** e prodotto per la **lotta biologica antilarvale** contenente regolatore della crescita delle forme immature (Diflubenzoran).

Venerdì 24 agosto 2007



Si estende la sorveglianza epidemiologica a tutto il territorio provinciale, invitando tutti i medici a comunicare con tempestività al Servizio Igiene Pubblica di Ravenna casi sospetti di malattia in atto o riscontrati nelle settimane precedenti, così definiti:

- o **sintomatologia clinica** caratterizzata da febbre alta (38,5-39,5°C e anche oltre), accompagnata da dolori articolari e astenia marcata, associata o meno a manifestazioni cutanee;
- o **criterio epidemiologico** positivo: permanenza anche per poche ore nell'area di Castiglione di Ravenna o di Castiglione di Cervia o viaggio all'estero

Martedì 28 agosto 2007

Summit con ISS e Regione Emilia Romagna.

Si individua il caso indice



Mercoledì 29 agosto 2007

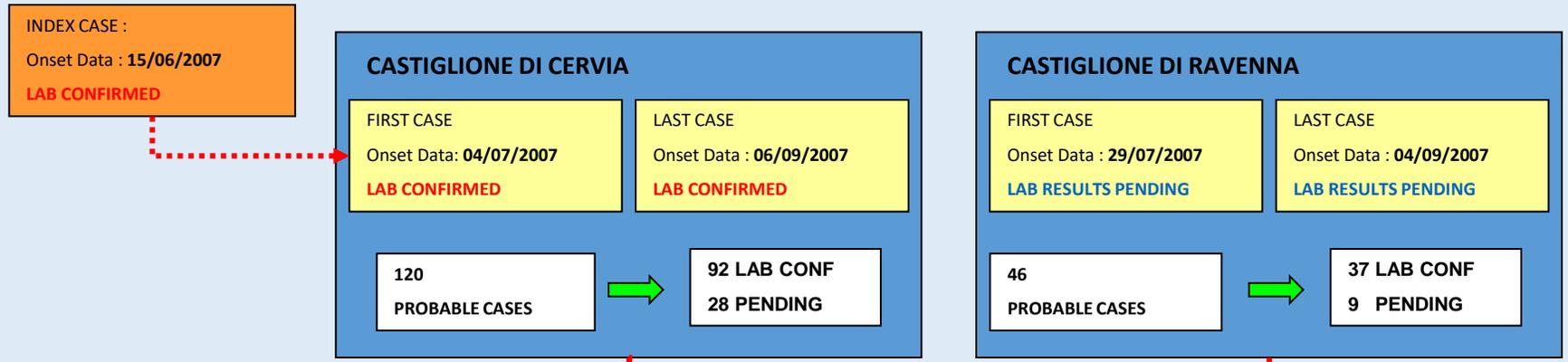
Prime direttive regionali inviate a tutte le Aziende sanitarie della regione, che estendono la sorveglianza a tutto l'ambito regionale

Casi confermati di Chikungunya per località di residenza

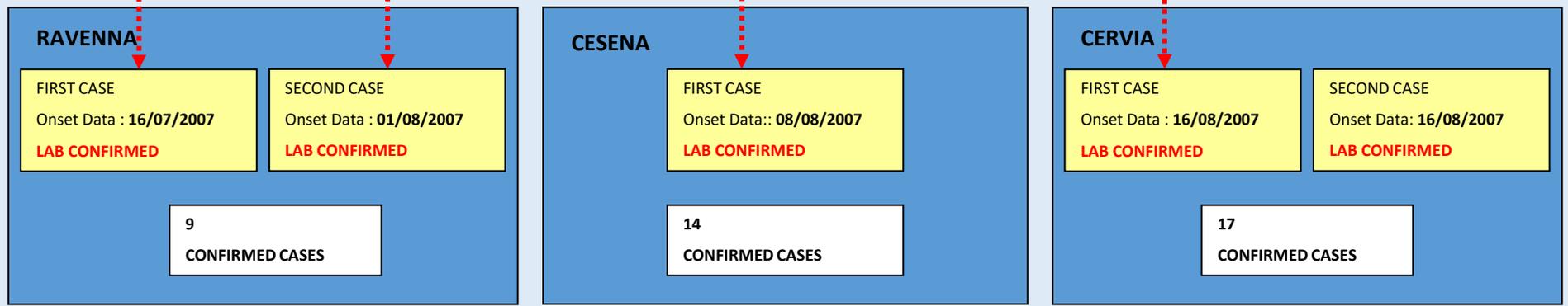




PRIMARY OUTBREAK PLACES



SECONDARY OUTBREAK PLACES

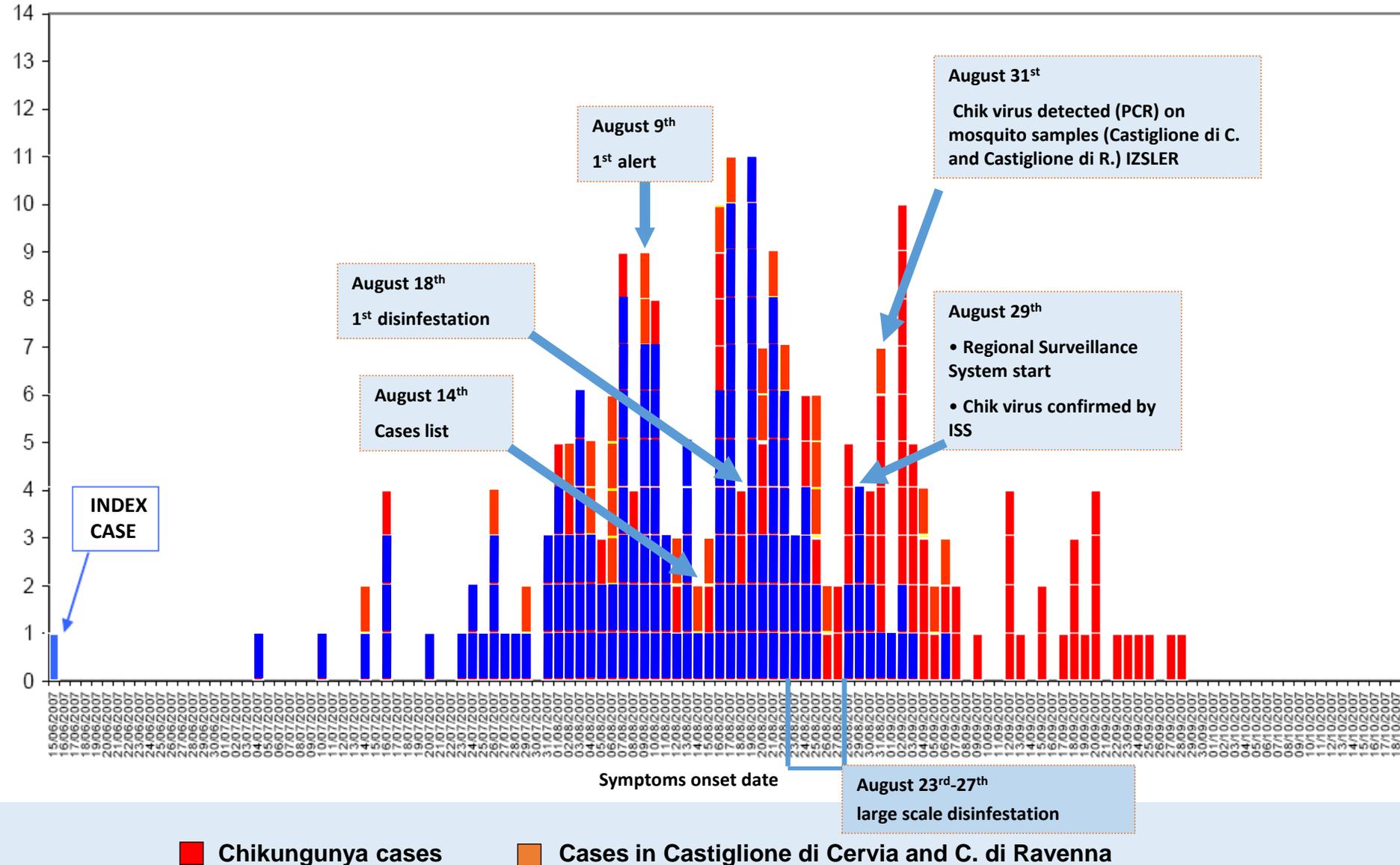


OTHER OUTBREAK PLACES - RIMINI

Epidemic curve of all Chikungunya cases



(217 CONFIRMED – 30 PROBABLE) Updated on 01/16/2008, h. 12.00.



Il Focolaio di Chikungunya in Romagna



Cosa ci insegna l'esperienza del 2007

- *Non necessariamente si verificherà l'evento più probabile*
- *La sorveglianza dei casi importati è fondamentale ma bisogna essere pronti a individuare focolai di casi secondari*
- *Un cluster di arbovirosi può essere affrontato solo in modo multidisciplinare*
- *Bisogna continuare a insistere sulla promozione delle buone pratiche per la gestione del verde privato da parte dei cittadini*
- *Bisogna essere tempestivi nell'adozione delle misure di disinfestazione a fronte di casi sospetti*
- *E' necessaria la massima fiducia e condivisione da parte dei sindaci*
- *E' necessaria la massima trasparenza nella comunicazione*



Grazie per l'attenzione

raffaella.angelini@auslromagna.it